

Codice A1908A

D.D. 5 agosto 2019, n. 471

Affidamento incarico per servizi in continuit  di gestione del SIRE per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2019 nell'ambito Sviluppo Energetico Sostenibile. Impegno di spesa di Euro 552.723,00 sul capitolo 135165/2019 a favore di CSI-Piemonte. (CUP J11G18000280002).

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*) all'articolo 1 stabilisce che, nel rispetto dei principi di semplificazione e di coerenza normativa, lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, contribuire a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas a effetto serra posti dal protocollo di Kyoto, promuovere la competitivit  dei comparti pi  avanzati attraverso lo sviluppo tecnologico, predispongano programmi, interventi e strumenti volti tra l'altro alla sorveglianza dell'attuazione delle norme, anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di informazioni e di dati;
- Lo stesso Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*) all'articolo 9, comma 1 - fermo restando il rispetto della clausola di cedevolezza di cui all'articolo 17 - assegna alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'attuazione delle disposizioni contenute nel medesimo decreto legislativo;
- La Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (*Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia*) stabilisce che, in armonia con quanto previsto dal Decreto Legislativo 192/2005, le Province, d'intesa con la Regione, costituiscano un sistema informativo condiviso relativo agli impianti termici e di condizionamento d'aria;
- La Legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 (*Disposizioni regionali in materia di semplificazione*) stabilisce che la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, adotti provvedimenti diretti a sviluppare catasti informatizzati interoperabili degli edifici e degli impianti, contenenti informazioni sui dati e sulle prestazioni energetiche del patrimonio immobiliare pubblico e privato, sulla produzione da fonti energetiche rinnovabili, accessibile alla pubblica amministrazione, ai professionisti, agli operatori del settore e ai cittadini, al fine di favorire il controllo e la conoscenza in merito alla corretta applicazione della disciplina per l'efficienza energetica in edilizia e per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili;
- La Giunta Regionale con Deliberazione 13-381 del 6 ottobre 2014, modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27-514 del 3 novembre 2014, ha istituito il Catasto degli Impianti Termici (CIT) in sostituzione del Sistema Informativo di Gestione degli Impianti Termici (SIGIT);
- Successivamente la Giunta Regionale con Deliberazione 14-2119 del 21 settembre 2015, modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 24-2360 del 2 novembre 2015, ha istituito un Sistema informativo per la prestazione energetica degli edifici che contiene l'elenco dei certificatori e la raccolta degli attestati di prestazione energetica (SIPEE), condiviso con il sistema informativo nazionale (SIAPE) di cui all'art. 6 comma 12 lettera d) del Decreto Legislativo 192/2005, come sostituito dall'articolo 6 del Decreto Legge 63/2013 convertito con modificazioni dalla Legge 90/2013, georiferito e collegato con il CIT in sostituzione del precedente Sistema Informativo per la Certificazione Energetica degli Edifici (SICEE) operativo dal 2009 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 43-11965 del 4 agosto 2009;

Preso atto che:

- a partire dal 15 ottobre 2014   attivo il nuovo Catasto Regionale degli Impianti Termici;
- a partire dal 1 ottobre 2015   attivo il nuovo Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici.

Considerato che:

- i suddetti sistemi sono stati realizzati dal CSI-Piemonte a seguito di specifici affidamenti e precisamente:

- per il Catasto Regionale degli Impianti Termici con le Determinazioni 183/DB2101 del 08/07/2014, 228/DB2104 del 02/10/2014 e 28/A19110 del 15/12/2014;
- per il Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici con la determinazione 299/DB2104 del 29/11/2013;

- la manutenzione dei servizi e il supporto operativo per i suddetti sistemi, ed in particolare per la realizzazione delle attività di certificazione e monitoraggio previste nell'ambito del Catasto degli Impianti Termici e del Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici, sono stati affidati al CSI-Piemonte con specifici affidamenti connessi con le Configurazioni Tecnico Economiche annuali;

Considerato che:

- tale infrastruttura si compone essenzialmente dei due predetti sistemi informativi, CIT e SIPEE, che assolvono agli obblighi di legge nazionale di derivazione europea, di cui in premessa, per quanto riguarda il primo, la gestione degli impianti termici di riscaldamento civile e, il secondo, l'archiviazione degli attestati di prestazione energetica (APE) riguardanti gli immobili, residenziali e non residenziali, presenti sul territorio regionale;

- nel CIT, nato nel 2014 dalla totale ristrutturazione del precedente SIGIT, sono presenti i Libretti di Impianto (più di 700.000 impianti censiti), i Rapporti di Controllo tecnico periodico (mediamente 16.000 REE caricati ogni mese per un totale di circa 210.000 Rapporti annuali) e il Database delle utenze finali implementato dai dati dei fornitori/distributori di combustibile. Esso consente anche di tracciare tutte le verifiche e le ispezioni da parte degli enti competenti o delegati (Province e ARPA). Al CIT accedono, inoltre, una pluralità di soggetti che spaziano dalle imprese abilitate (circa 4.500 imprese registrate), ai cittadini proprietari e responsabili dell'impianto, agli amministratori di condominio, ai Terzi Responsabili, ai fornitori di combustibili, al personale regionale, a quello provinciale e di ARPA;

- il SIPEE, d'altro canto, archivia e gestisce circa 1 milione di ACE/APE che caratterizzano gran parte del patrimonio edilizio piemontese e ad esso accedono i tecnici certificatori iscritti (circa 14.000), i cittadini proprietari, consulenti tecnici d'ufficio (CTU), Notai e ARPA come ente di controllo;

Considerato che:

- per supportare le attività previste dalla normativa citata in premessa sono necessarie attività di assistenza sugli applicativi utilizzati, trattamento dei dati presenti nelle basi dati, supporto specialistico nella risoluzione di eventuali problematiche legate alla gestione degli applicativi e delle basi dati, servizi di supporto e consulenza per il presidio dei servizi infrastrutturali a sostegno dei sistemi informativi sinora affidate al CSI-Piemonte;

- gli investimenti connessi a questi affidamenti hanno determinato la creazione di una infrastruttura, sviluppata e gestita dal CSI-Piemonte, dedicata specificamente alle esigenze del Settore Sviluppo energetico sostenibile e contenente dati e informazioni specifici del territorio piemontese che non trovano un esatto equivalente nei servizi disponibili sul mercato; il processo di attivazione ed implementazione della complessa infrastruttura in oggetto ha portato alla costituzione all'interno del CSI-Piemonte di gruppi di lavoro con competenze specifiche, sia sul lato dello sviluppo, sia sul lato della gestione dei servizi sia, infine, sul lato dell'analisi e del monitoraggio che in questo momento risultano indispensabili per garantire la continuità dei servizi.

Considerato inoltre che:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione

operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;

- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;

- l'Assemblea Straordinaria con Verbale di cui all'atto rogito notaio Sicignano Repertorio numero 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

- la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;

- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

- circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte; inoltre

In attuazione dell'art. 192, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC protocollo 0011066) è stata formalmente presentata dal Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti la domanda di iscrizione della Regione Piemonte nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori in ragione degli affidamenti diretti al Consorzio CSI Piemonte. Ai sensi del medesimo articolo, la domanda di iscrizione, prima che sia disposta l'iscrizione stessa, consente alle amministrazioni aggiudicatrici, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti all'organismo in house..

- circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

Premesso inoltre che

- la citata deliberazione n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

- “Catalogo e Listino dei Servizi del CSI”,
- “Procedure Operative”,
- “Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE”,
- “Criteri tecnici per la verifica di congruità”;

- è previsto che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore “Sistema informativo regionale”;

- in data 19 aprile e 16 maggio 2019 il Tavolo di Gestione ha approvato i predetti documenti tecnici, successivamente approvati con le determinazioni dirigenziali n. 95 del 23/04/2019 e n. 161 del 17 maggio 2019.

Dato atto che

- sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 13 maggio 2019 è stata espressa positivamente dal Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l'anno 2019 e nelle relative schede integrative e che tale valutazione, effettuata in un'unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio;

- con nota protocollo n. 10255 del 14 maggio 2019, avente ad oggetto “Valutazione di congruità economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte – trasmissione”, è stata trasmessa la succitata valutazione di congruità a tutte le Direzioni/Settori regionali.

Considerato inoltre che gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori.

Considerato che

- con nota protocollo numero 6658 del 3 aprile 2019 (protocollo regionale numero 33957 del 8 aprile 2019) il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai servizi in continuità con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2019 nella quale vengono indicate attività relative ad azioni di gestione per componenti a supporto dei sistemi previsti dalla normativa citata in premessa;

- l'importo complessivo della suddetta CTE per la quota relativa ai servizi nell'ambito definito ai punti precedenti è di € 552.723,00;

Considerato che

- gli uffici della Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000, per quanto di competenza, hanno analizzato e verificato la conformità dei servizi esposti nella CTE. Le risultanze di tale verifica di congruità, agli atti del Settore medesimo, riassumono quanto segue:

- tutti i servizi risultano complessivamente coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto indicato nel "Programma pluriennale in ambito ICT 2019-2021", approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2018, n. 4-8239;
- la comparazione dei costi, valutati come prodotto dei volumi necessari per le tariffe di riferimento (indicate nella nota protocollo n. 10255 del 14 maggio 2019, avente ad oggetto "Valutazione di congruità economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte – trasmissione") porta a stimare un contenimento della spesa rispetto al ricorso al mercato pari al 4,68%;
- rispetto al 2018 si registra un incremento della spesa complessiva di euro 18.184,50 (pari al 3,4%). Detto incremento è dovuto a variazioni dei volumi di alcuni servizi; in particolare sono incrementate le voci di Governo e di Servizi per Area Logica Omogenea come conseguenza dell'aumento previsto di attività connesse con l'erogazione; si sono invece ridotti gli importi per i servizi a misura;
- per ciascuno dei servizi descritti gli output forniti corrispondono a quelli puntualmente previsti all'interno del documento ed a quelli descritti all'interno delle Schede integrative al Catalogo;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l'avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche degli SLA (livelli di servizio) e dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Pertanto,

- data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing (presenza dei requisiti soggettivi dell'operatore e positiva valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI) avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2019, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data 13 maggio 2019, nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata CTE per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2019.

- preso atto che le risorse attualmente disponibili sul capitolo 135165 del bilancio 2019 sono sufficienti a garantire la copertura completa dei costi di cui al presente provvedimento

- occorre approvare la succitata CTE per l'anno 2019 e affidare al CSI i servizi indicati nella stessa per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2019, impegnando a favore del CSI la somma di euro 552.723,00 esente IVA sul cap. 135165/2019;

- al fine di garantire che l'impegno di spesa ricada nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale 19 marzo 2018, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" e successiva D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019.

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sul capitolo 135165 del bilancio 2019 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2019 e, pertanto, l'impegno di spesa del presente provvedimento è assunto nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2019-2021, così come previsto dalla D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e smi;
- gli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 1-8910 del 16/05/2019 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021 della Regione Piemonte”;
- la regionale 19 marzo 2018, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";
- la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019 “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;
- la D.G.R. 36-8717 del 05/04/2019 “Articolo 56 comma 6 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. – Approvazione indirizzi”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (e s.m.i.) “Codice dei contratti pubblici”;
- la Determinazione n. 4/2011 dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle FAQ di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l’altro, si escludono dall’ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall’obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la nota prot. n. 12608 del 7 marzo 2019 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell’applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell’anno 2019;
- la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2017 (repertorio n. 65 del 5 febbraio 2019)
- il rogito dell'Avv. Eugenio Stucchi Notaio in Carmagnola, Repertorio numero 11.761/7.987 registrato a Torino il 13.06.2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI-Piemonte (Codice Fiscale: 01995120019), cede a SACE Fct S.p.A. (Codice Fiscale: 06560010966) tutti i crediti nei confronti di Regione Piemonte presenti e futuri, ai sensi della L. 52/1991, che sorgeranno nel periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'11 giugno 2017.
- il rogito redatto dal notaio Eugenio STUCCHI in Carmagnola, Rep. n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019 e registrato a Torino in data 10 giugno 2019, n. 11947, con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte), nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede a SACE Fct S.p.A., ai sensi della Legge n. 52/1991, i crediti derivanti dalle convenzioni in essere tra

il CSI-Piemonte e la Regione Piemonte, sorti in virtù dell'atto Rep. 11.761/7.987 del 7 giugno 2017 e futuri, che sorgeranno nel periodo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di scadenza di tale contratto (07 giugno 2019).

- la Determinazione n. 446 del 24 luglio 2019 "Preso d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito Repertorio n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019";
- la DGR n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte,
- la nota protocollo n. 10255 del 14 maggio 2019, avente ad oggetto "Valutazione di congruità economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte – trasmissione".

determina

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di approvare la Configurazione Tecnico Economica presentata dal CSI-Piemonte protocollo numero 6658 del 3 aprile 2019 (protocollo regionale numero 33957 del 8 aprile 2019) con riferimento ai servizi in continuità erogati verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale per il supporto al Catasto degli Impianti Termici e al Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici per un importo di € 552.723,00 (CUP J11G18000280002);
- di affidare allo stesso CSI-Piemonte la realizzazione della CTE suindicata per la componente relativa ai servizi a favore del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019, per un importo complessivo pari a € 552.723,00 a cui si fa fronte con le risorse iscritte nell'annualità 2019 Bilancio di finanziario gestionale 2019/2021;
- di fare fronte alla spesa per l'affidamento della CTE per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2019, con l'assunzione del seguente impegno a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019), per:

Capitolo di riferimento	Missione e Programma	Impegni	Conto finanziario	Cofog	Transazione U.E	Ricorrente	Perimetro sanitario
135165/2019	01 - 0108	€ 552.723,00	U.1.3.02.19.005	01.3	8	3	3

I suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competenti capitoli di spesa del bilancio di finanziario gestionale 2019/2021.

- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito redatto dal notaio Eugenio STUCCHI in Carmagnola, Rep. n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019 e registrato a Torino in data 10 giugno 2019, n. 11947, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A" dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del 7 giugno 2019;
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A., prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;
- di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in

house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2–6001 del 01.12.2017, l’affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate;

- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INAIL e INPS in data 14/06/2019 (Prot. INAIL_16921852).

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente” con i seguenti dati:

- Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)
- Importo: Euro 552.723,00
- Responsabile procedimento: Dott. Clara Merlo
- Modalità individuazione del beneficiario: Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

Il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

CM/

Il Dirigente del Settore
Clara Merlo